

LA VITA DOPO LA MORTE (PARTE 1 DI 2): UN ARGOMENTO

Valutazione:

Descrizione: I fattori che richiedono la fede nella vita dopo la morte.

Categoria: [Articoli](#) [L'aldilà](#) [Il viaggio dopo la morte](#)

Da: iiii.net (edited by IslamReligion.com)

Pubblicato su: 02 Jun 2014

Ultima modifica su: 02 Jun 2014

La domanda se c'è o non c'è una vita dopo la morte non rientra nel campo della scienza, perché la scienza si occupa solo della classificazione e dell'analisi dei dati registrati. Inoltre, l'uomo si è occupato di indagini scientifiche e di ricerca, nel senso moderno del termine, solo per gli ultimi secoli, mentre l'idea della vita dopo la morte è conosciuta da tempo immemorabile. Tutti i profeti di Dio, hanno chiamato la loro gente ad adorare



Dio e di credere nella vita dopo la morte. Essi hanno posto l'accento sulla fede nella vita dopo la morte, fino al punto che anche un leggero dubbio significava negare Dio e rendere irrilevante ogni prova di fede. I profeti di Dio sono andati e venuti, le epoche del loro agire sono dessemminate in migliaia di anni, eppure la vita dopo la morte è stata proclamata da tutti. Il fatto stesso che tutti hanno affrontato la questione metafisica con tanta fiducia e uniformemente va a dimostrare che la fonte della loro conoscenza di cosa aspettarsi dopo la morte era la stessa: rivelazione Divina.

Sappiamo anche che questi profeti di Dio furono grandemente osteggiati dai loro popoli, soprattutto sulla questione della risurrezione per la vita, quando una persona morì, poiché la loro gente pensava che fosse impossibile. Ma nonostante quest'opposizione, i profeti vinsero molti seguaci sinceri. La domanda che ci si pone è, cosa ha reso quei seguaci abbandonare i loro precedenti sistemi di fede. Che cosa li ha portati a respingere le stabili credenze, tradizioni dei loro antenati, anche se hanno rischiato di essere totalmente respinti dalla propria comunità? La risposta più semplice è, che hanno fatto uso delle loro facoltà della mente e del cuore, e hanno realizzato la verità. Hanno compreso la verità attraverso l'esperienza? Non può essere così, perché la percezione della vita dopo la morte è impossibile.

In realtà, Dio ha dato all'uomo, oltre che la coscienza percettiva, razionale, la coscienza estetica e morale. E' questa coscienza che guida l'uomo per quanto riguarda la realtà e non può essere verificata attraverso i dati sensoriali. Ecco perché tutti i profeti di Dio, esortando nel contempo la gente a credere in Dio e la vita nell'aldilà, hanno presentato ricorso ai lati estetici, morali e razionali dell'uomo. Per esempio, quando gli idolatri della

Mecca negarono anche la possibilità di vita dopo la morte, il Corano mostrò la debolezza della loro posizione, dando argomentazioni logiche e razionali a sostegno di essa:

“Ci propone un luogo comune e, dimentico della sua creazione, [dice]: ‘Chi ridarà la vita ad ossa polverizzate?’ Di’: ‘Colui Che le ha create la prima volta ridarà loro la vita. Egli conosce perfettamente ogni creazione. Egli è Colui Che nell’albero verde ha posto per voi un fuoco con cui accendete.

Colui Che ha creato i cieli e la terra non sarebbe capace di creare loro simili?’ Invece sì! Egli è il Creatore incessante, il Sapiente..” (Corano 36:78-81)

In un'altra occasione, il Corano dice molto chiaramente che i miscredenti non hanno alcuna solida base per la negazione della vita dopo la morte. Si basa su pure congetture:

“Dicono: ‘Non c'è che questa vita terrena: viviamo e moriamo; quello che ci uccide è il tempo che passa’. Invece non possiedono nessuna scienza, non fanno altro che illazioni. Quando vengono recitati a loro i Nostri versetti espliciti, non hanno altro argomento eccetto: ‘Fate risorgere i nostri avi, se siete sinceri.’” (Corano 45:24-25)

Sicuramente Dio farà risorgere tutti i morti, ma non a nostro arbitrio o per la nostra ispezione di inattività nel mondo fisico; Dio ha il suo proprio piano delle cose. Verrà un giorno in cui l'universo intero sarà distrutto, e poi nuovamente i morti risorgeranno per stare davanti a Dio. Quel giorno sarà l'inizio della vita che non finirà mai, e quel giorno, ogni persona sarà ricompensata da Dio secondo le sue opere buone e cattive.

La spiegazione che il Corano dà in merito alla necessità di una vita dopo la morte è ciò che la coscienza morale dell'uomo esige. In realtà, se non ci fosse una vita dopo la morte, la fede in Dio diventerebbe irrilevante, o, anche se si credesse in Dio, sarebbe un Dio ingiusto e indifferente. Sarebbe stato un Dio che una volta creato l'uomo, lo avrebbe lasciato al suo destino. Certamente Dio è giusto. Egli punirà i tiranni i cui crimini sono innumerevoli: per aver ucciso centinaia di persone innocenti, per aver creato grande corruzione nella società, per aver ridotto numerose persone alla schiavitù per servire i loro capricci, e così via. L'uomo, ha un brevissimo arco di vita in questo mondo, e questo mondo fisico non è eterno, la punizioni o la ricompensa per le azioni malvagie o buone di una persona non sono possibili qui. Il Corano afferma con grande enfasi che il Giorno del Giudizio deve venire e Dio deciderà sul destino di ogni anima, secondo il registro dei suoi atti:

“I miscredenti dicono: ‘Non ci raggiungerà l’Ora’. Di' [loro]: ‘No, per il mio Signore: certamente giungerà a voi, per Colui Che conosce l’invisibile’, Colui al quale non sfugge il peso di un atomo, nei cieli e sulla terra, e non c'è nulla di più grande o più piccolo che non sia in un Libro chiarissimo, affinché Allah ricompensi coloro che

credono e compiono il bene. Saranno perdonati e avranno un dono generoso. Coloro invece che avranno cercato di vanificare i Nostri segni, subiranno il castigo del tormento doloroso. ” (Corano 34:3-5)

Il Giorno della Resurrezione sarà il giorno in cui la Giustizia e la Misericordia di Dio si manifesteranno completamente. Dio riverserà la Sua misericordia su coloro che hanno sofferto per il Suo amore nella loro vita terrena, nella convinzione che una beatitudine eterna li stava aspettando. Ma coloro che hanno abusato dei doni di Dio, senza essersi mai preoccupato della vita nell'aldilà, si troveranno in condizioni miserabili. Il Corano confronta tra i due::

“Colui al quale facemmo una bella promessa e che la incontrerà, è forse paragonabile a colui cui diamo godimento effimero in questa vita e che, nel Giorno della Resurrezione, sarà di quelli che saranno condotti?” (Corano 28:61)

L'indirizzo web di questo articolo:

<https://webcache001.islamreligion.com/it/articles/275/la-vita-dopo-la-morte-parte-1-di-2>

Copyright © 2006-2015 Tutti i diritti riservati. © 2006 - 2026 IslamReligion.com. Tutti i diritti riservati.